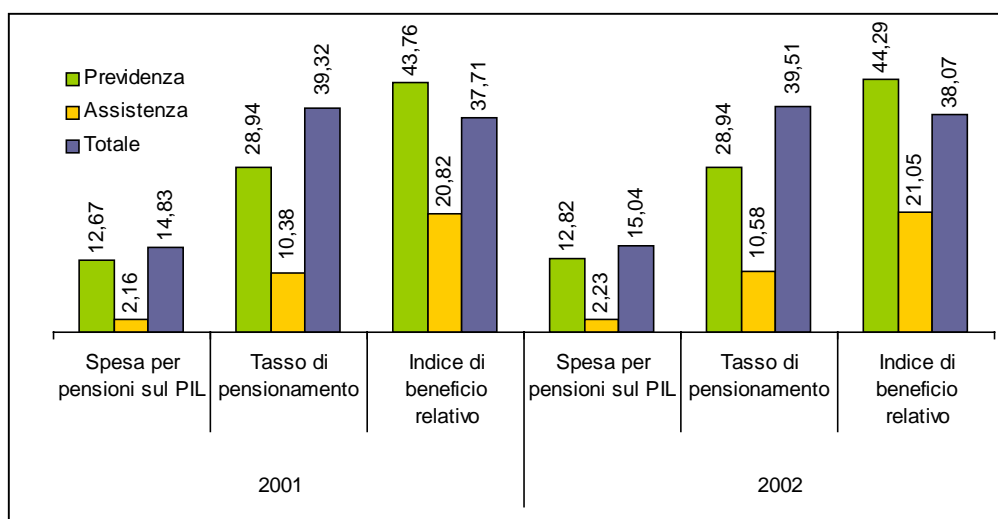


## Le prestazioni pensionistiche al 31 dicembre 2002

Nel 2002 l'importo complessivo annuo delle prestazioni pensionistiche previdenziali e assistenziali erogate in Italia è stato di 189.295 milioni di euro, pari al 15,04% del prodotto interno lordo (+0,22 punti percentuali rispetto al valore dell'indicatore calcolato per il 2001). La spesa complessiva è aumentata rispetto al 2001 del 4,6%.



Indicatori  
delle prestazioni  
pensionistiche.  
Anni 2001 e 2002  
(valori percentuali)

È quanto emerge dalla rilevazione annuale sui trattamenti pensionistici condotta dall'Istituto nazionale di statistica in collaborazione con l'Istituto nazionale della previdenza sociale.

I dati analizzati provengono dall'archivio amministrativo dell'Inps – Casellario centrale dei pensionati<sup>1</sup> – nel quale sono raccolti i dati sulle prestazioni pensionistiche erogate da tutti gli enti previdenziali italiani, sia pubblici sia privati.

L'utilizzo dei dati individuali del Casellario pensionistico dell'Inps consente di applicare alle statistiche sui trattamenti pensionistici la classificazione per tipologia e per funzione economica<sup>2</sup>, predisposta dall'Istat in accordo ai criteri stabiliti in ambito europeo (SESPROS). Ciò rende possibile la comparazione tra i paesi europei, mantenendo comunque la possibilità di effettuare analisi sulla base delle specificità istituzionali del sistema pensionistico italiano<sup>3</sup>.

## Principali risultati

Al 31 dicembre 2002 il **numero** di prestazioni pensionistiche previdenziali e assistenziali erogate è pari a 22,7 milioni, per un **importo complessivo** annuo di 189.295 milioni di euro ed un **importo medio** annuo di 8.357 euro. La quasi totalità delle pensioni viene erogata da istituzioni pubbliche, con 22,2 milioni di prestazioni ed un importo complessivo annuo pari a 184.426 milioni di euro (prospetto 1).

Prospetto 1 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per tipo di istituzione erogatrice e tipo di pensione

Tipo di istituzione e tipo di pensione	2001 (a)			2002		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo (milioni di euro)	Medio (euro)		Complessivo (milioni di euro)	Medio (euro)
<b>Istituzione privata</b>	<b>438.608</b>	<b>4.660</b>	<b>10.624</b>	<b>444.242</b>	<b>4.869</b>	<b>10.960</b>
Pensioni IVS	438.516	4.659	10.625	444.242	4.869	10.960
Pensioni indennitarie	92	1	5.570	-	-	-
<b>Istituzione pubblica</b>	<b>21.972.093</b>	<b>176.254</b>	<b>8.022</b>	<b>22.206.072</b>	<b>184.426</b>	<b>8.305</b>
Pensioni IVS	17.673.767	160.199	9.064	17.637.183	166.397	9.434
Pensioni indennitarie	1.213.471	4.312	3.553	1.155.328	4.262	3.689
Pensioni assistenziali	3.084.855	11.744	3.807	3.413.561	13.767	4.033
<b>Totale Istituzioni</b>	<b>22.410.701</b>	<b>180.914</b>	<b>8.073</b>	<b>22.650.314</b>	<b>189.295</b>	<b>8.357</b>
Pensioni IVS	18.112.283	164.858	9.102	18.081.425	171.266	9.472
Pensioni indennitarie	1.213.563	4.312	3.553	1.155.328	4.262	3.689
Pensioni assistenziali	3.084.855	11.744	3.807	3.413.561	13.767	4.033

(a) I dati differiscono da quelli pubblicati nella "Statistica in breve" diffusa il 16 luglio 2002 in quanto sono stati elaborati a partire da un archivio amministrativo più aggiornato (cfr. nota metodologica, paragrafo 2).

Con riferimento alla tipologia di pensione, si osserva che la quota maggiore dell'importo pensionistico complessivo viene corrisposto per le pensioni IVS, che includono le prestazioni erogate dal regime di base obbligatorio e dai regimi sostitutivi, nonché quelle erogate dai fondi integrativi della previdenza di base.

Le pensioni di tipo IVS sono 18,1 milioni, con una spesa complessiva di 171.266 milioni di euro (90,5% del totale) ed un importo medio annuo di 9.472 euro. Di queste prestazioni, 17,6 milioni sono erogate da istituzioni pubbliche, per una spesa pari a 166.397 milioni di euro ed un importo medio annuo di 9.434 euro, e 444,2 mila da istituzioni private, per una spesa di 4.869 milioni di euro ed un importo medio annuo di 10.960 euro.

Le pensioni assistenziali, interamente corrisposte da istituzioni pubbliche, rappresentano la seconda tipologia di prestazioni pensionistiche in termini di spesa erogata. Nel 2002 questa è pari a 13.767 milioni di euro (7,3% del totale) e riguarda 3,4 milioni di prestazioni, con un importo medio annuo di 4.033 euro. Rispetto al 2001, il numero di prestazioni è aumentato del 10,7%. Tale crescita ha riguardato soprattutto le pensioni di invalidità civile (+14,3%) per effetto dello smaltimento delle domande giacenti createsi nel passaggio della gestione dal Ministero dell'Interno all'INPS.

Seguono le pensioni indennitarie, con 4.262 milioni di euro di spesa complessiva, ripartita tra 1,2 milioni di trattamenti di importo medio pari a 3.689 euro.

## Analisi territoriale

A livello territoriale si rilevano sensibili differenze per quanto riguarda sia il numero di prestazioni sia il correlato importo complessivo annuo.

I dati dei prospetti 2 e 3 mostrano che nelle regioni settentrionali si concentra la maggior parte delle prestazioni pensionistiche (48,7%) e della spesa erogata (51,7%); nelle regioni meridionali le pensioni erogate sono pari al 30,8% del totale nazionale a fronte di una spesa che raggiunge il 27,1% del valore complessivo; le regioni centrali, infine, detengono quote inferiori, pari al 20,5% in termini di numero di trattamenti e al 21,2% in termini di importo complessivo annuo.

Prospetto 2 - Pensioni per tipo e regione

Regione	2001 (a)				2002			
	IVS	Indennitarie	Assistenziali	Totale	IVS	Indennitarie	Assistenziali	Totale
Piemonte	1.606.516	79.447	179.566	1.865.529	1.602.355	75.412	196.000	1.873.767
Valle d'Aosta	41.637	5.675	4.603	51.915	41.505	5.018	4.689	51.212
Lombardia	2.989.758	144.106	349.949	3.483.813	3.000.435	137.622	398.644	3.536.701
Trentino-Alto Adige	297.510	20.997	28.824	347.331	297.784	20.015	41.205	359.004
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>140.134</i>	<i>9.912</i>	<i>14.277</i>	<i>164.323</i>	<i>140.319</i>	<i>9.458</i>	<i>15.971</i>	<i>165.748</i>
<i>Trento</i>	<i>157.376</i>	<i>11.085</i>	<i>14.547</i>	<i>183.008</i>	<i>157.465</i>	<i>10.557</i>	<i>25.234</i>	<i>193.256</i>
Veneto	1.404.741	89.632	192.057	1.686.430	1.407.447	85.649	207.260	1.700.356
Friuli-V.G.	449.510	29.096	65.785	544.391	445.582	27.400	70.777	543.759
Liguria	649.693	53.571	96.274	799.538	642.798	51.003	105.216	799.017
Emilia-Romagna	1.597.364	109.228	196.925	1.903.517	1.591.638	104.260	215.345	1.911.243
Toscana	1.271.291	127.264	194.522	1.593.077	1.266.221	121.245	214.696	1.602.162
Umbria	313.752	41.857	65.487	421.096	313.231	39.774	71.314	424.319
Marche	542.936	57.025	89.976	689.937	541.436	54.360	98.193	693.989
Lazio	1.434.578	69.644	284.537	1.788.759	1.431.330	66.266	313.365	1.810.961
Abruzzo	405.887	41.491	96.425	543.803	402.449	39.641	105.392	547.482
Molise	106.140	8.372	18.087	132.599	105.320	7.827	20.414	133.561
Campania	1.215.821	79.425	351.448	1.646.694	1.212.148	74.944	398.382	1.685.474
Puglia	989.598	76.078	224.120	1.289.796	988.961	72.755	250.434	1.312.150
Basilicata	173.064	11.338	35.045	219.447	172.576	10.796	38.489	221.861
Calabria	517.950	34.940	127.904	680.794	514.602	33.349	151.131	699.082
Sicilia	1.161.218	90.073	361.692	1.612.983	1.154.461	85.613	383.726	1.623.800
Sardegna	422.017	38.258	116.585	576.860	422.053	36.604	124.906	583.563
<b>Italia</b>	<b>17.590.981</b>	<b>1.207.517</b>	<b>3.079.811</b>	<b>21.878.309</b>	<b>17.554.332</b>	<b>1.149.553</b>	<b>3.409.578</b>	<b>22.113.463</b>
Estero	505.901	5.935	2.032	513.868	525.610	5.751	3.494	534.855
Non ripartibili	15.401	111	3.012	18.524	1.483	24	489	1.996
<b>Totale</b>	<b>18.112.283</b>	<b>1.213.563</b>	<b>3.084.855</b>	<b>22.410.701</b>	<b>18.081.425</b>	<b>1.155.328</b>	<b>3.413.561</b>	<b>22.650.314</b>

(a) I dati differiscono da quelli pubblicati nella "Statistica in breve" diffusa il 16 luglio 2002 in quanto sono stati elaborati a partire da un archivio amministrativo più aggiornato (cfr. nota metodologica, paragrafo 2).

Le pensioni di tipo IVS sono erogate nella maggior parte dei casi (51,4%) a pensionati residenti nelle regioni settentrionali. Per ciò che concerne le pensioni indennitarie si rileva che il 44,1% di esse è erogato nelle regioni settentrionali, il 31,4% in quelle meridionali e il 24,5% nelle regioni centrali. Le pensioni assistenziali vengono erogate soprattutto nelle regioni meridionali (43,2%), il 36,3% al Nord e il rimanente 20,5% nelle regioni centrali.

Per un maggiore dettaglio, con riferimento alle sole pensioni assistenziali si osservino i prospetti 4 e 5. Nelle regioni meridionali si concentrano sia le *pensioni sociali*, con un importo pari a 1.500 milioni di euro (49,3% del valore complessivo) a fronte di 368,2 mila prestazioni (49,7% del totale), sia le *pensioni e/o indennità agli invalidi civili, ai non vedenti e ai non udenti civili*, con 950,0 mila trattamenti (43,4% del totale) per un importo complessivo pari a 3.749 milioni di euro (41,7% del valore complessivo). Le restanti prestazioni di natura assistenziale, tra le quali rientrano le pensioni di guerra, sono invece maggiormente concentrate nelle regioni settentrionali (40,9% per ciò che riguarda il numero delle prestazioni e il 39,8% della spesa erogata).

Prospetto 3 - Importo complessivo annuo delle pensioni per tipo e regione (milioni di euro)

Regione	2001 (a)				2002			
	IVS	Indennitarie	Assistenziali	Totale	IVS	Indennitarie	Assistenziali	Totale
Piemonte	15.347	287	705	16.340	15.956	283	809	17.048
Valle d'Aosta	384	37	20	441	397	34	23	454
Lombardia	30.026	503	1.362	31.891	31.398	495	1.640	33.533
Trentino-Alto Adige	2.662	82	100	2.844	2.772	81	175	3.028
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.238</i>	<i>38</i>	<i>62</i>	<i>1.338</i>	<i>1.290</i>	<i>38</i>	<i>74</i>	<i>1.402</i>
<i>Trento</i>	<i>1.424</i>	<i>44</i>	<i>38</i>	<i>1.506</i>	<i>1.482</i>	<i>43</i>	<i>101</i>	<i>1.626</i>
Veneto	12.740	305	738	13.782	13.294	302	839	14.435
Friuli-V.G.	4.281	95	259	4.635	4.408	94	291	4.793
Liguria	6.575	245	374	7.194	6.792	243	434	7.468
Emilia-Romagna	14.458	339	775	15.572	15.012	337	885	16.234
Toscana	11.873	481	746	13.100	12.311	474	873	13.658
Umbria	2.700	120	250	3.071	2.816	119	285	3.220
Marche	4.358	162	340	4.860	4.531	161	387	5.079
Lazio	15.853	241	1.088	17.182	16.408	238	1.277	17.923
Abruzzo	3.164	162	366	3.691	3.285	160	418	3.863
Molise	737	25	63	825	766	24	76	866
Campania	10.558	248	1.337	12.143	10.973	245	1.609	12.826
Puglia	8.661	250	827	9.739	9.034	250	981	10.264
Basilicata	1.238	36	130	1.404	1.293	36	150	1.480
Calabria	4.012	129	486	4.627	4.163	128	609	4.900
Sicilia	9.912	365	1.325	11.602	10.274	360	1.507	12.141
Sardegna	3.731	177	433	4.342	3.899	176	486	4.561
<b>Italia</b>	<b>163.271</b>	<b>4.290</b>	<b>11.724</b>	<b>179.285</b>	<b>169.781</b>	<b>4.240</b>	<b>13.752</b>	<b>187.773</b>
Estero	1.271	21	7	1.299	1.458	22	13	1.493
Non ripartibili	317	..	13	330	27	..	2	29
<b>Totale</b>	<b>164.858</b>	<b>4.312</b>	<b>11.744</b>	<b>180.914</b>	<b>171.266</b>	<b>4.262</b>	<b>13.767</b>	<b>189.295</b>

(a) I dati differiscono da quelli pubblicati nella "Statistica in breve" diffusa il 16 luglio 2002 in quanto sono stati elaborati a partire da un archivio amministrativo più aggiornato (cfr. nota metodologica, paragrafo 2).

Prospetto 4 - Pensioni assistenziali per tipo e regione

Regione	2001 (a)				2002			
	Pensioni sociali	Invalidità civile	Altro	Totale	Pensioni sociali	Invalidità civile	Altro	Totale
Piemonte	32.307	124.665	22.594	179.566	32.178	138.359	25.463	196.000
Valle d'Aosta	941	3.120	542	4.603	922	3.147	620	4.689
Lombardia	73.225	233.366	43.358	349.949	73.492	277.664	47.488	398.644
Trentino-Alto Adige	6.347	13.371	9.106	28.824	6.271	25.414	9.520	41.205
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.699</i>	<i>9.021</i>	<i>2.557</i>	<i>14.277</i>	<i>2.611</i>	<i>10.687</i>	<i>2.673</i>	<i>15.971</i>
<i>Trento</i>	<i>3.648</i>	<i>4.350</i>	<i>6.549</i>	<i>14.547</i>	<i>3.660</i>	<i>14.727</i>	<i>6.847</i>	<i>25.234</i>
Veneto	39.595	118.120	34.342	192.057	39.286	130.345	37.629	207.260
Friuli-V.G.	12.022	40.107	13.656	65.785	11.976	43.443	15.358	70.777
Liguria	22.021	58.309	15.944	96.274	21.941	65.194	18.081	105.216
Emilia-Romagna	32.008	127.023	37.894	196.925	31.796	142.300	41.249	215.345
Toscana	46.494	115.035	32.993	194.522	45.611	133.512	35.573	214.696
Umbria	13.229	39.326	12.932	65.487	13.137	44.452	13.725	71.314
Marche	16.151	55.254	18.571	89.976	16.289	61.967	19.937	98.193
Lazio	77.158	152.574	54.805	284.537	79.593	175.429	58.343	313.365
Abruzzo	22.077	58.382	15.966	96.425	22.507	65.369	17.516	105.392
Molise	3.629	9.967	4.491	18.087	3.769	11.620	5.025	20.414
Campania	95.638	219.588	36.222	351.448	99.860	259.090	39.432	398.382
Puglia	58.348	144.341	21.431	224.120	60.213	166.205	24.016	250.434
Basilicata	7.662	22.959	4.424	35.045	8.029	25.613	4.847	38.489
Calabria	31.118	80.060	16.726	127.904	32.909	100.237	17.985	151.131
Sicilia	114.467	216.242	30.983	361.692	117.153	231.167	35.406	383.726
Sardegna	22.782	84.589	9.214	116.585	23.809	90.606	10.491	124.906
<b>Italia</b>	<b>727.219</b>	<b>1.916.398</b>	<b>436.194</b>	<b>3.079.811</b>	<b>740.741</b>	<b>2.191.133</b>	<b>477.704</b>	<b>3.409.578</b>
Estero	272	852	908	2.032	489	1.376	1.629	3.494
Non ripartibili	-	272	2740	3012	-	1	488	489
<b>Totale</b>	<b>727.491</b>	<b>1.917.522</b>	<b>439.842</b>	<b>3.084.855</b>	<b>741.230</b>	<b>2.192.510</b>	<b>479.821</b>	<b>3.413.561</b>

(a) I dati differiscono da quelli pubblicati nella "Statistica in breve" diffusa il 16 luglio 2002 in quanto sono stati elaborati a partire da un archivio amministrativo più aggiornato (cfr. nota metodologica, paragrafo 2).

Prospetto 5 – Importo complessivo annuo delle pensioni assistenziali per tipo e regione (milioni di euro)

Regione	2001 (a)				2002			
	Pensioni sociali	Invalidità civile	Altro	Totale	Pensioni sociali	Invalidità civile	Altro	Totale
Piemonte	112	514	80	705	137	582	89	809
Valle d'Aosta	3	15	2	20	3	17	2	23
Lombardia	251	957	154	1.362	310	1.163	167	1.640
Trentino-Alto Adige	21	57	22	100	25	127	23	175
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>9</i>	<i>44</i>	<i>8</i>	<i>62</i>	<i>11</i>	<i>54</i>	<i>9</i>	<i>74</i>
<i>Trento</i>	<i>12</i>	<i>13</i>	<i>13</i>	<i>38</i>	<i>14</i>	<i>73</i>	<i>14</i>	<i>101</i>
Veneto	132	479	126	738	160	542	136	839
Friuli-V.G.	39	167	53	259	47	186	59	291
Liguria	76	242	57	374	92	278	64	434
Emilia-Romagna	108	533	134	775	128	611	146	885
Toscana	152	474	119	746	178	567	128	873
Umbria	42	167	41	250	48	194	43	285
Marche	52	226	62	340	62	259	66	387
Lazio	276	607	205	1.088	350	713	214	1.277
Abruzzo	74	236	56	366	89	268	61	418
Molise	12	37	14	63	15	45	16	76
Campania	345	858	134	1.337	435	1.026	147	1.609
Puglia	192	551	84	827	237	651	93	981
Basilicata	25	89	16	130	31	102	18	150
Calabria	107	317	62	486	134	408	67	609
Sicilia	380	819	125	1.325	468	897	142	1.507
Sardegna	75	321	37	433	91	352	42	486
<b>Italia</b>	<b>2.474</b>	<b>7.667</b>	<b>1.584</b>	<b>11.724</b>	<b>3.040</b>	<b>8.987</b>	<b>1.724</b>	<b>13.752</b>
Estero	1	3	3	7	2	6	6	13
Non ripartibili	-	1	12	13	-	..	2	2
<b>Totale</b>	<b>2.475</b>	<b>7.671</b>	<b>1.598</b>	<b>11.744</b>	<b>3.042</b>	<b>8.993</b>	<b>1.732</b>	<b>13.767</b>

(a) I dati differiscono da quelli pubblicati nella "Statistica in breve" diffusa il 16 luglio 2002 in quanto sono stati elaborati a partire da un archivio amministrativo più aggiornato (cfr. nota metodologica, paragrafo 2).

## Importo complessivo annuo

Nel 2002 il reddito pensionistico complessivo annuo è cresciuto del 4,6% rispetto all'anno precedente, passando da 180.914 milioni di euro del 2001 a 189.295 milioni di euro nell'ultimo anno. A fronte di un tasso di inflazione<sup>4</sup> pari al 2,4% tra il 2001 e il 2002, l'importo complessivo annuo è cresciuto in termini reali del 2,2%.

In generale, la crescita dell'importo complessivo annuo è il risultato della diversa evoluzione del numero delle pensioni e del loro importo medio. Al 31 dicembre 2002 il numero dei trattamenti pensionistici in pagamento ha registrato un aumento dell'1,1% rispetto all'anno precedente. Contemporaneamente l'importo medio delle pensioni è cresciuto del 3,5% rispetto al 2001, determinando gran parte dell'aumento dell'importo complessivo. In particolare, tale crescita è da attribuire all'aumento delle erogazioni per pensioni assistenziali (+17,2%) e, in misura decisamente inferiore, alla crescita della spesa per pensioni IVS (+3,9%).

## Analisi per tipologia di pensione e comparto

Con riferimento all'analisi per comparto<sup>5</sup>, che separa le prestazioni pensionistiche erogate ad ex addetti di istituzioni pubbliche da quelle a favore di ex addetti di imprese e istituzioni private, si osserva che la maggior parte dei trattamenti viene erogata nel comparto privato, con 16,9 milioni di prestazioni. Il corrispondente importo complessivo annuo è pari a 136.623 milioni di euro ed è cresciuto del 5,0% rispetto al 2001 (prospetto 6). In particolare, tale crescita è da attribuire all'aumento delle erogazioni per pensioni IVS (+5,2%). Il loro numero è aumentato dello 0,2%, mentre quello delle pensioni indennitarie è diminuito del 4,8% determinando il decremento del correlato importo complessivo (-1,1%).

Nel comparto pubblico il numero dei trattamenti in essere al 31 dicembre 2002 ammonta a 2,4 milioni (-2,7% rispetto al 2001). La spesa annua è diminuita dello 0,2% passando da 39.001 milioni di euro nel 2001 a 38.906 milioni di euro nel 2002. Gli importi medi annui delle prestazioni erogate nel comparto pubblico risultano essere il doppio di quelli delle pensioni erogate nel comparto privato (rispettivamente pari a 16.550 e a 8.091 euro). Tuttavia, nel comparto pubblico gli importi medi delle prestazioni sono aumentati in misura minore (+2,5%) rispetto a quanto registrato nel comparto privato (+5,1%).

Prospetto 6 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per comparto e tipo di pensione

Comparto e tipo di pensione	2001 (a)			2002		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Comlessivo (milioni di euro)	Medio (euro)		Comlessivo (milioni di euro)	Medio (euro)
<b>Comparto privato</b>	<b>16.909.995</b>	<b>130.170</b>	<b>7.698</b>	<b>16.885.942</b>	<b>136.623</b>	<b>8.091</b>
Pensioni IVS	15.712.812	125.933	8.015	15.746.294	132.435	8.411
Pensioni indennitarie	1.197.183	4.237	3.539	1.139.648	4.188	3.674
<b>Comparto pubblico</b>	<b>2.415.851</b>	<b>39.001</b>	<b>16.144</b>	<b>2.350.811</b>	<b>38.906</b>	<b>16.550</b>
Pensioni IVS	2.399.471	38.925	16.222	2.335.131	38.831	16.629
Pensioni indennitarie	16.380	75	4.598	15.680	75	4.756
<b>Totale comparti</b>	<b>19.325.846</b>	<b>169.170</b>	<b>8.754</b>	<b>19.236.753</b>	<b>175.528</b>	<b>9.125</b>
Pensioni IVS	18.112.283	164.858	9.102	18.081.425	171.266	9.472
Pensioni indennitarie	1.213.563	4.312	3.553	1.155.328	4.262	3.689
<b>Pensioni assistenziali</b>	<b>3.084.855</b>	<b>11.744</b>	<b>3.807</b>	<b>3.413.561</b>	<b>13.767</b>	<b>4.033</b>
<b>TOTALE</b>	<b>22.410.701</b>	<b>180.914</b>	<b>8.073</b>	<b>22.650.314</b>	<b>189.295</b>	<b>8.357</b>

(a) I dati differiscono da quelli pubblicati nella "Statistica in breve" diffusa il 16 luglio 2002 in quanto sono stati elaborati a partire da un archivio amministrativo più aggiornato (cfr. nota metodologica, paragrafo 2).

## Analisi per funzione economica

Con riferimento alla funzione economica, ossia al rischio o al bisogno coperto dalla prestazione, si osserva che la maggior parte dei trattamenti pensionistici rientra nella funzione vecchiaia che raggruppa 19,4 milioni di prestazioni, per una spesa di 173.942 milioni di euro ed un importo medio annuo di 8.974 euro (prospetto 7). Di queste pensioni, 19,0 milioni sono state erogate da istituzioni pubbliche – per una spesa pari a 169.392 milioni di euro ed un importo medio annuo pari a 8.921 euro – e solo 394,3 mila da istituzioni private – per una spesa annua pari a 4.550 milioni di euro ed un importo medio annuo di 11.540 euro.

La funzione invalidità rappresenta il secondo rischio economico coperto dal sistema pensionistico, in termini sia di numero di pensioni sia di importo complessivo annuo erogato. Nel 2002 questo è stato pari a 9.139 milioni di euro e ha riguardato 2,2 milioni di prestazioni, con un importo medio annuo di 4.131 euro.

Nella funzione superstiti, infine, rientrano 1,1 milioni di prestazioni con un importo complessivo annuo pari a 6.213 milioni di euro e un importo medio pari a 5.888 euro.

Sempre con riferimento all'analisi per funzione economica si rileva che il contributo all'aumento dell'importo complessivo annuo è da attribuire alla crescita della spesa delle prestazioni comprese nelle funzioni vecchiaia (+4,8%) e invalidità (+4,5%). Queste hanno fatto registrare un aumento sia nel numero (rispettivamente +1,1% e +2,5%) sia nel loro importo medio (+3,7% e +2,0%). Per le pensioni incluse nella funzione superstiti, invece, si è registrato un calo nel numero (-3,1%) e una variazione positiva degli importi medi annui (+2,3%).

**Prospetto 7 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per tipo di istituzione erogatrice e funzione economica**

Tipo di istituzione e funzione economica	2001 (a)			2002		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo (milioni di euro)	Medio (euro)		Complessivo (milioni di euro)	Medio (euro)
<b>Istituzione privata</b>	<b>438.608</b>	<b>4.660</b>	<b>10.624</b>	<b>444.242</b>	<b>4.869</b>	<b>10.960</b>
Vecchiaia	388.729	4.346	11.179	394.281	4.550	11.540
Invalidità	7.331	53	7.274	7.465	57	7.585
Superstiti	42.548	261	6.129	42.496	262	6.167
<b>Istituzione pubblica</b>	<b>21.972.093</b>	<b>176.254</b>	<b>8.022</b>	<b>22.206.072</b>	<b>184.426</b>	<b>8.305</b>
Vecchiaia	18.774.491	161.562	8.605	18.988.591	169.392	8.921
Invalidità	2.151.561	8.688	4.038	2.204.684	9.083	4.120
Superstiti	1.046.041	6.004	5.739	1.012.797	5.951	5.876
<b>Totale Istituzioni</b>	<b>22.410.701</b>	<b>180.914</b>	<b>8.073</b>	<b>22.650.314</b>	<b>189.295</b>	<b>8.357</b>
Vecchiaia	19.163.220	165.908	8.658	19.382.872	173.942	8.974
Invalidità	2.158.892	8.742	4.049	2.212.149	9.139	4.131
Superstiti	1.088.589	6.264	5.755	1.055.293	6.213	5.888

(a) I dati differiscono da quelli pubblicati nella "Statistica in breve" diffusa il 16 luglio 2002 in quanto sono stati elaborati a partire da un archivio amministrativo più aggiornato (cfr. nota metodologica, paragrafo 2).

L'analisi per comparto e per funzione economica (prospetto 8) considera esclusivamente le prestazioni di tipo previdenziale<sup>6</sup>. Pertanto, i dati relativi al numero e all'importo complessivo annuo delle prestazioni erogate nel comparto privato risultano inferiori a quelli calcolati sulla base della classificazione per tipologia, mentre coincidono nelle due diverse classificazioni i dati associati al comparto pubblico.

**Prospetto 8 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per comparto e funzione economica**

Comparto e funzione economica	2001 (a)			2002		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo (milioni di euro)	Medio (euro)		Complessivo (milioni di euro)	Medio (euro)
<b>PREVIDENZA</b>						
<b>Comparto privato</b>	<b>14.080.197</b>	<b>115.547</b>	<b>8.206</b>	<b>14.237.662</b>	<b>122.381</b>	<b>8.596</b>
Vecchiaia	12.236.295	106.523	8.705	12.455.941	113.252	9.092
Invalidità	914.704	4.051	4.429	873.157	4.113	4.711
Superstiti	929.198	4.974	5.353	908.564	5.015	5.520
<b>Comparto pubblico</b>	<b>2.415.851</b>	<b>39.001</b>	<b>16.144</b>	<b>2.350.811</b>	<b>38.906</b>	<b>16.550</b>
Vecchiaia	2.293.793	37.851	16.501	2.239.550	37.844	16.898
Invalidità	5.843	17	2.844	5.543	16	2.854
Superstiti	116.215	1.133	9.751	105.718	1.046	9.896
<b>Totale Comparti</b>	<b>16.496.048</b>	<b>154.548</b>	<b>9.369</b>	<b>16.588.473</b>	<b>161.287</b>	<b>9.723</b>
Vecchiaia	14.530.088	144.373	9.936	14.695.491	151.096	10.282
Invalidità	920.547	4.068	4.419	878.700	4.129	4.699
Superstiti	1.045.413	6.107	5.842	1.014.282	6.061	5.976
<b>ASSISTENZA</b>						
<b>Totale Assistenza</b>	<b>5.914.653</b>	<b>26.366</b>	<b>4.458</b>	<b>6.061.841</b>	<b>28.008</b>	<b>4.620</b>
Vecchiaia	4.633.132	21.534	4.648	4.687.381	22.846	4.874
Invalidità	1.238.345	4.674	3.774	1.333.449	5.010	3.757
Superstiti	43.176	158	3.648	41.011	152	3.709
<b>TOTALE</b>						
<b>Totale</b>	<b>22.410.701</b>	<b>180.914</b>	<b>8073</b>	<b>22.650.314</b>	<b>189.295</b>	<b>8.357</b>
Vecchiaia	19.163.220	165.908	8658	19.382.872	173.942	8.974
Invalidità	2.158.892	8.742	4049	2.212.149	9.139	4.131
Superstiti	1.088.589	6.264	5755	1.055.293	6.213	5.888

(a) I dati differiscono da quelli pubblicati nella "Statistica in breve" diffusa il 16 luglio 2002 in quanto sono stati elaborati a partire da un archivio amministrativo più aggiornato (cfr. nota metodologica, paragrafo 2).

Se si analizzano solo i dati di tipo previdenziale (pari a 16,6 milioni nel 2002) si osserva che la funzione superstiti ha un peso relativo più elevato di quello assunto dalla funzione invalidità (rispettivamente 6,1% e 5,3% del totale). Nel caso delle prestazioni di tipo assistenziale (6,1 milioni nel 2002), invece, la funzione superstiti ha un peso del tutto trascurabile (0,7% del totale), mentre la funzione invalidità raggiunge una quota pari al 22,0% del totale, a seguito del rilievo assunto dalle pensioni di invalidità civile, ai non udenti e ai non vedenti civili nell'ambito del macrosettore assistenza.

## La spesa per pensioni sul Pil

L'incidenza della spesa complessiva sul Pil è passata dal 14,83% nel 2001 al 15,04% nel 2002 (prospetto 9). In particolare, il tasso di pensionamento, dato dal rapporto tra il numero delle pensioni e la popolazione residente, è aumentato passando dal 39,32% nel 2001 al 39,51% nel 2002; l'indice del beneficio relativo, calcolato come rapporto tra l'importo medio delle pensioni e il Pil per abitante, è passato dal 37,71% nel 2001 al 38,07% nel 2002. L'incidenza sul Pil della spesa per pensioni IVS è aumentata dal 13,51% del 2001 al 13,61% del 2002, mentre quella della spesa per pensioni assistenziali è passata, nel periodo considerato, dallo 0,96% all'1,09%.

Per quanto riguarda l'analisi dell'indicatore per funzione economica (prospetto 10) si rileva che il rapporto tra la spesa e il Pil è aumentato per le prestazioni pensionistiche delle funzioni vecchiaia (dal 13,60% del 2001 al 13,82% del 2002) e invalidità (dallo 0,72% del 2001 allo 0,73% del 2002), mentre è diminuito per le pensioni della funzione superstiti. Con riferimento solo al settore assistenziale, l'incidenza della spesa pensionistica della funzione vecchiaia sul Pil è aumentata, passando dall'1,76% del 2001 all'1,82% del 2002.

Inoltre si rileva che, considerando la sola spesa pensionistica di natura previdenziale, l'incidenza sul Pil è pari a 12,82%, con un aumento di 0,15 punti percentuali rispetto al valore dell'indicatore calcolato per il 2001.

Prospetto 9 - Indicatori sintetici delle prestazioni pensionistiche per comparto e tipo di pensione (in percentuale)

Comparto e tipo di pensione	2001 (a)			2002		
	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo
<b>Comparto privato</b>	<b>10,67</b>	<b>29,67</b>	<b>35,96</b>	<b>10,86</b>	<b>29,46</b>	<b>36,86</b>
Pensioni IVS	10,32	27,57	37,44	10,52	27,47	38,31
Pensioni indennitarie	0,35	2,10	16,53	0,33	1,99	16,74
<b>Comparto pubblico</b>	<b>3,20</b>	<b>4,24</b>	<b>75,41</b>	<b>3,09</b>	<b>4,10</b>	<b>75,39</b>
Pensioni IVS	3,19	4,21	75,78	3,09	4,07	75,75
Pensioni indennitarie	0,01	0,03	21,48	0,01	0,03	21,66
<b>Totale comparti</b>	<b>13,86</b>	<b>33,91</b>	<b>40,89</b>	<b>13,95</b>	<b>33,56</b>	<b>41,57</b>
Pensioni IVS	13,51	31,78	42,52	13,61	31,54	43,15
Pensioni indennitarie	0,35	2,13	16,60	0,34	2,02	16,80
<b>Pensioni assistenziali</b>	<b>0,96</b>	<b>5,41</b>	<b>17,78</b>	<b>1,09</b>	<b>5,96</b>	<b>18,37</b>
<b>TOTALE</b>	<b>14,83</b>	<b>39,32</b>	<b>37,71</b>	<b>15,04</b>	<b>39,51</b>	<b>38,07</b>

(a) I dati differiscono da quelli pubblicati nella "Statistica in breve" diffusa il 16 luglio 2002 in quanto sono stati elaborati a partire da un archivio amministrativo più aggiornato (cfr. nota metodologica, paragrafo 2).



**Prospetto 10 - Indicatori sintetici delle prestazioni pensionistiche per comparto e funzione economica**  
(in percentuale)

Comparto e funzione economica	2001 (a)			2002		
	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo
<b>PREVIDENZA</b>						
<b>Totale</b>	<b>12,67</b>	<b>28,94</b>	<b>43,76</b>	<b>12,82</b>	<b>28,94</b>	<b>44,29</b>
Vecchiaia	11,83	25,49	46,41	12,01	25,64	46,84
Invalità	0,33	1,62	20,64	0,33	1,53	21,41
Superstiti	0,50	1,83	27,29	0,48	1,77	27,22
<b>ASSISTENZA</b>						
<b>Totale</b>	<b>2,16</b>	<b>10,38</b>	<b>20,82</b>	<b>2,23</b>	<b>10,58</b>	<b>21,05</b>
Vecchiaia	1,76	8,13	21,71	1,82	8,18	22,20
Invalità	0,38	2,17	17,63	0,40	2,33	17,11
Superstiti	0,01	0,08	17,04	0,01	0,07	16,90
<b>TOTALE</b>						
<b>Totale</b>	<b>14,83</b>	<b>39,32</b>	<b>37,71</b>	<b>15,04</b>	<b>39,51</b>	<b>38,07</b>
Vecchiaia	13,60	33,62	40,44	13,82	33,81	40,88
Invalità	0,72	3,79	18,91	0,73	3,86	18,82
Superstiti	0,51	1,91	26,88	0,49	1,84	26,82

(a) I dati differiscono da quelli pubblicati nella "Statistica in breve" diffusa il 16 luglio 2002 in quanto sono stati elaborati a partire da un archivio amministrativo piú aggiornato (cfr. nota metodologica, paragrafo 2).

## Glossario

**Funzione economica** (del trattamento pensionistico): rappresenta il rischio o il bisogno coperto dal sistema di protezione sociale.

**Funzione Invalidità:** include le prestazioni che assicurano il rischio di incapacità totale o parziale ad esercitare un'attività lavorativa. Sono escluse le prestazioni di invalidità erogate ad ultrasessantacinquenni, perché incluse nella funzione vecchiaia.

**Funzione Superstiti:** include i trattamenti pensionistici, permanenti o temporanei corrisposti a persone che hanno perduto il coniuge o un parente stretto che generalmente costituiva la fonte primaria di sostentamento. Tali trattamenti sono classificati nella funzione superstiti se gli aventi diritto hanno un'età inferiore a 65 anni; in caso contrario sono attribuiti alla funzione vecchiaia.

**Funzione Vecchiaia:** include le prestazioni del sistema di protezione sociale che tutelano i rischi che un individuo corre con il sopraggiungere dell'età anziana. In base alle definizioni adottate dall'Istat, l'età anziana è uniformata a 65 anni per uomini e donne. I rischi associati alla condizione di anziano possono essere: la perdita di guadagno, la disponibilità di un reddito inadeguato, l'incapacità di svolgere in modo autosufficiente le attività quotidiane, la riduzione di partecipazione alla vita sociale. Nella funzione sono, quindi, comprese tutte le pensioni erogate ad ultrasessantacinquenni, indipendentemente dalla loro tipologia.

**Importo complessivo annuo:** importo annuo delle pensioni vigenti al 31 dicembre. Per ciascuna prestazione tale valore è calcolato come prodotto tra l'importo mensile della pensione pagata al 31 dicembre dell'anno ed il numero delle mensilità per cui è previsto il pagamento. La spesa pensionistica che ne consegue rappresenta un dato di *stock* e pertanto non coincide con la spesa pensionistica desunta dai dati contabili degli enti che hanno erogato la prestazione (dato di flusso).

**Indice di beneficio relativo:** rapporto percentuale tra l'importo medio della pensione e il Pil per abitante.

**Pensione:** prestazione periodica e continuativa in denaro erogata individualmente da Amministrazioni pubbliche ed Enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione di capacità lavorativa per menomazione congenita o sopravvenuta; morte della persona protetta; particolare benemerita nei confronti del paese. Il numero delle pensioni può non coincidere con quello dei pensionati in quanto ogni individuo può beneficiare di più prestazioni. Nel caso di pensioni indirette a favore di più contitolari, si considerano tante pensioni quanti sono i beneficiari della prestazione.

**Pensioni assistenziali:** comprende le pensioni sociali, gli assegni sociali, le pensioni e/o indennità ai non vedenti civili, ai non udenti civili e agli invalidi civili e le pensioni di guerra, comprensive degli assegni di Medaglia d'oro, gli assegni vitalizi ad ex combattenti insigniti dell'ordine di Vittorio Veneto, gli assegni di Medaglia e Croce al Valor militare.

**Pensioni indennitarie:** rendite per infortuni sul lavoro e malattie professionali. La caratteristica di queste pensioni è di indennizzare la persona per una menomazione, secondo il livello della stessa, o per morte (in tal caso la prestazione è erogata a superstiti) conseguente ad un fatto accaduto nello svolgimento di una attività lavorativa. Un evento dannoso (caso) può dar luogo a più rendite indirette, secondo il numero dei superstiti aventi diritto.

**Pensioni di invalidità, di vecchiaia e anzianità e ai superstiti (IVS):** pensioni corrisposte dai regimi previdenziali di base e complementare in conseguenza dell'attività lavorativa svolta dalla persona protetta al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica, di anzianità contributiva e in presenza di una ridotta capacità di lavoro (pensioni dirette di invalidità, vecchiaia ed anzianità). In caso di morte della persona in attività lavorativa o già in pensione tali prestazioni possono essere corrisposte ai superstiti (pensioni indirette).

**Tasso di pensionamento:** rapporto percentuale tra il numero delle pensioni e la popolazione residente al 31 dicembre dell'anno.

## NOTA METODOLOGICA

Le informazioni statistiche sulle prestazioni pensionistiche al 31 dicembre 2002 sono state prodotte utilizzando l'archivio amministrativo dell'Inps (Casellario centrale per la raccolta, la conservazione e la gestione dei dati e degli elementi relativi ai titolari di trattamenti pensionistici). Esso contiene i dati relativi alle prestazioni pensionistiche erogate da tutti gli enti previdenziali italiani, sia pubblici sia privati.

L'utilizzo dell'archivio amministrativo dell'Inps a fini statistici ha richiesto l'applicazione di una procedura di controllo di qualità dei dati, al fine di verificare la completezza e la correttezza formale delle informazioni in esso presenti.

Il dettaglio analitico della fonte informativa utilizzata consente di applicare alle statistiche sui trattamenti pensionistici il sistema di classificazione per funzione economica e per tipologia (Sistema di Classificazione delle Prestazioni Pensionistiche – SCPP<sup>7</sup>), predisposto dall'Istat nel rispetto dei criteri stabiliti in ambito europeo (SESPROS).

### 1. Il Sistema di classificazione delle Prestazioni Pensionistiche (SCPP)

Nel Sistema di Classificazione delle Prestazioni Pensionistiche (SCPP) le informazioni statistiche sono ordinate secondo la classificazione per tipologia di prestazione e secondo la classificazione per funzione economica, che adotta i criteri stabiliti in ambito europeo (SESPROS). Mentre la prima classificazione distingue i trattamenti pensionistici sulla base della tipologia prevista dalla legislazione pensionistica italiana, la seconda individua, sulla base delle definizioni del SESPROS, la funzione economica, cioè *la natura del rischio, dell'eventualità o del bisogno, che il sistema di protezione sociale deve coprire, indipendentemente dalla legislazione propria di ogni singolo Paese.*

#### 1.1. La classificazione per tipologia

I trattamenti pensionistici sono raggruppati a seconda della natura della prestazione e dell'evento che ha determinato l'erogazione della pensione: *Invalidità, Vecchiaia e Superstiti (IVS); Indennitarie; Assistenziali.*

Per ciascuna tipologia il sistema di classificazione è articolato in diversi livelli. Per quanto riguarda le prime due tipologie considerate, ad un primo livello di articolazione (*categoria*), si distinguono le prestazioni dirette da quelle indirette. Per le sole pensioni dirette di tipo IVS, inoltre, si distingue tra pensioni di vecchiaia e pensioni di invalidità (*sottocategoria*). Ad un maggior dettaglio il sistema di classificazione tiene conto anche dei centri di spesa, distinguendo le prestazioni erogate dalle istituzioni pubbliche da quelle erogate dalle istituzioni private (*tipo di istituzione*). In realtà, tale disaggregazione assume rilevanza solo per le pensioni IVS e le pensioni indennitarie, in quanto le prestazioni assistenziali sono esclusivamente erogate da enti appartenenti alle istituzioni pubbliche. In generale, le pensioni sono ulteriormente distinte in *prestazioni di base e prestazioni complementari (settore)*. Per ciascuno di questi due settori è prevista, poi, un'articolazione che separa le prestazioni a favore degli addetti del *Comparto pubblico* da quelle a favore di addetti del *Comparto privato*, questi ultimi suddivisi, in base alla *Condizione* professionale in lavoratori *dipendenti, autonomi e liberi professionisti.*

Livelli e modalità della classificazione per tipologia

LIVELLI	MODALITA'
Tipologia	1. IVS 2. Indennitarie 3. Assistenziali
Categoria	1. Diretta 2. Indiretta
Sottocategoria (solo per la categoria Diretta della tipologia IVS)	1. Vecchiaia 2. Invalidità
Tipo di istituzione	1. Pubblica 2. Privata
Settore	1. Base 2. Complementare
Comparto	1. Privato 2. Pubblico
Condizione	1. Lavoratore dipendente 2. Lavoratore autonomo 3. Libero professionista

## 1.2. La classificazione per funzione economica

Il sistema di classificazione è articolato in diversi livelli.

Ad un primo livello i trattamenti pensionistici sono distinti per funzione economica in base al rischio prevalente che essi coprono: *Vecchiaia; Invalidità; Superstiti*.

Ad un secondo livello i trattamenti pensionistici sono distinti in base al *tipo di istituzione* a seconda che essi siano erogati da enti pubblici o privati. L'attribuzione di un ente erogatore al settore delle *istituzioni pubbliche* piuttosto che a quello delle *istituzioni private* avviene in base alla forma istituzionale che esso assume, in coerenza con i criteri adottati anche nella classificazione per tipologia di prestazioni pensionistiche.

Per ciascun tipo di istituzione le pensioni sono distinte in due *Macrosettori*: previdenza e assistenza. Nel primo rientrano le prestazioni erogate a fronte di una precedente contribuzione e nel secondo sono comprese le prestazioni finanziate dalla fiscalità generale.

Le prestazioni comprese nel macrosette previdenza sono ulteriormente distinte per *Settore* tra *prestazioni di base e prestazioni complementari*; le prime vengono erogate sulla base di uno schema di assicurazione sociale che prevede l'obbligatorietà dell'iscrizione, le seconde hanno finalità di integrare l'importo delle precedenti. Per le pensioni di natura previdenziale è prevista un'ulteriore articolazione che separa le prestazioni a favore degli addetti del *Comparto pubblico* da quelle a favore di addetti del *Comparto privato*, suddivisi a loro volta secondo la *Condizione* tra lavoratori *dipendenti, autonomi e liberi professionisti*.

Per le sole prestazioni previdenziali di base il livello distintivo del comparto è articolato in due *sotto-settori* in modo da distinguere i trattamenti in selettivi e non selettivi a seconda che la prestazione pensionistica sia erogata in seguito ad accertamento selettivo delle risorse economiche del beneficiario o meno.

Livelli e modalità della classificazione per funzione

LIVELLI	MODALITA'
Funzione	1. Vecchiaia 2. Invalidità 3. Superstiti
Sotto-funzione (solo per la funzione 2)	1. Inabilità 2. Infortunio sul lavoro e malattia professionale
Tipo di istituzione	1. Pubblica 2. Privata
Macro-settore	1. Previdenza 2. Assistenza
Settore (solo per il Macro-settore 1)	1. Base 2. Complementare
Sotto-settore (solo per Settore 1)	1. Trattamenti selettivi 2. Trattamenti non selettivi
Comparto (solo per il Macro settore 1)	1. Privato 2. Pubblico
Condizione	1. Lavoratore dipendente 2. Lavoratore autonomo 3. Libero professionista

## 2. Aggiornamento delle basi di dati al 31 dicembre 2001

Le differenze dei dati riferiti al 31 dicembre 2001 rispetto a quelli pubblicati nella "Statistica in breve" diffusa il 16 luglio 2002 sono da attribuire principalmente a due fattori:

- l'aggiornamento dell'archivio amministrativo da cui sono tratti i dati: il file amministrativo utilizzato per le elaborazioni statistiche viene normalmente estratto dal Casellario centrale dei pensionati nel mese di giugno dell'anno successivo a quello di riferimento dei dati. Tuttavia, il ritardato o mancato invio al Casellario, da parte degli enti previdenziali, dei dati e soprattutto degli aggiornamenti periodici delle posizioni pensionistiche ha ricadute sul trattamento delle informazioni in esso contenute.

In particolare, per ciò che riguarda i dati riferiti al 2001 si sono verificati ritardi negli aggiornamenti periodici da parte di alcuni enti di previdenza. Per questo motivo i dati riferiti al 2001 sono stati rielaborati sulla base di un file più aggiornato di quello estratto a giugno del 2002

che servì come base per l'elaborazione dei dati pubblicati nella "Statistica in breve" diffusa il 16 luglio 2002. Il principale effetto della rielaborazione sui dati riferiti al 31 dicembre 2001 è stata la diminuzione del numero delle pensioni IVS e del correlato importo complessivo annuo con riferimento al comparto pubblico.

- l'applicazione delle definizioni statistiche di trattamento pensionistico anche alle pensioni assistenziali: ciò ha determinato la separazione delle indennità di accompagnamento erogate ad invalidi civili dalle corrispondenti pensioni. Infatti, l'indennità costituisce prestazione autonoma e indipendente dalla pensione di invalidità civile in quanto la prima può rimanere in essere anche quando la seconda cessa di esistere.

Nel file amministrativo riferito al 31 dicembre 2001, estratto a giugno 2002, nei casi di compresenza, per lo stesso beneficiario, di pensione di invalidità civile e di indennità di accompagnamento, quest'ultima compariva nel Casellario come quota parte della pensione e non come singola prestazione.

Al contrario, nel file amministrativo estratto a 18 mesi di distanza dalla data di riferimento dei dati, l'INPS ha potuto scorporare le informazioni relative all'indennità da quelle relative alla pensione. Ciò ha prodotto un notevole incremento del numero di prestazioni assistenziali tra il dato pubblicato il 16 luglio 2002 e quello riferito al 31 dicembre 2001 pubblicato in data odierna. L'aggiornamento non ha avuto conseguenze sull'importo annuo delle prestazioni assistenziali riferito al 2001.

---

<sup>1</sup> Istituito con il D.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1338, successivamente modificato dal D.L. 6 luglio 1978, n. 352, e dalla legge 22 marzo 1995, n. 85.

<sup>2</sup> Vedi Nota metodologica

<sup>3</sup> I dati disaggregati, elaborati secondo il nuovo sistema di classificazione, saranno diffusi nell'annuario sui trattamenti pensionistici che sarà prodotto entro la fine dell'anno in corso.

<sup>4</sup> Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

<sup>5</sup> Con riferimento alla classificazione per tipologia di pensione, nell'analisi per comparto si considerano solo le pensioni IVS e le pensioni indennitarie in quanto le pensioni assistenziali, non essendo collegate ad un sistema di contribuzione, sono erogate a prescindere dal settore di attività economica nel quale il beneficiario abbia eventualmente operato.

<sup>6</sup> L'analisi per comparto non interessa le pensioni assistenziali e una parte delle prestazioni dell'INPS a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS), in quanto finanziate dalla fiscalità generale. Tra queste ultime rientrano le prestazioni di inabilità e di invalidità erogate dall'INPS aventi decorrenza precedente al 1984 e le pensioni IVS erogate dalla Gestione Coltivatori Diretti Mezzadri e Coloni dell'INPS aventi decorrenza precedente al 1989. Tali prestazioni, nella classificazione per tipologia, sono tutte attribuite al comparto privato.

<sup>7</sup> In proposito si veda: F. Ceccato, Il sistema di Classificazione delle Prestazioni Pensionistiche (SCPP), *Documenti ISTAT*, n. 19/1998 e O. Nazzaro, Statistiche sulle pensioni e sui percettori di prestazioni pensionistiche: progetto di realizzazione delle pubblicazioni per la collana Informazioni, *Documenti ISTAT*, n. 16/1999.